

I NODI DELL'ECONOMIA**CAMBIO AL TIMONE**

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA EMILIA HA ELETTO PRESIDENTE VALTER CAIUMI
SONIA BONFIGLIOLI SARÀ VICEPRESIDENTE

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO**Il manifatturiero traina la crescita**

Il presidente Veronesi: «Qui abbiamo fiducia nel futuro»

C'È SEMPRE la manifattura, con una propensione all'export in particolare nel settore metalmeccanico, dietro a un 2018 sostanzialmente positivo per l'industria bolognese, anche se su altri fronti si inizia ad avvertire qualche scricchiolio. E il quadro di un sistema

che tiene ancora, nonostante l'apice della ripresa sembri ormai alle spalle, quello dipinto dai numeri raccolti dalla Camera di Commercio, con il buon +2% anno su anno del fatturato del comparto manifatturiero a cui fa da specchio però un ultimo trimestre a cresci-

ta zero. Le luci, magari più fioche di ieri ma comunque presenti, vengono dal +3,2% delle vendite oltreconfine, da ordinativi che hanno fatto segnare +0,7% e da una produzione aumentata dello 0,9% rispetto alla fine del 2017, oltre che da un'industria metalmecc-

canica che cresce fra il 2% e il 3% ed esporta il 4% in più di dodici mesi fa e da un packaging che, al netto di ordini esteri in calo negli scorsi sei mesi, si è comunque attestato sul +3,7% di fatturato. Ed è proprio a questi segnali confortanti, oltre che alle recenti revisioni al rialzo delle previsioni regionali di crescita per il 2019, che si riferisce il numero uno di Palazzo della Mercanzia, Valerio Veronesi, quando parla di «una fiducia nel futuro che qui esiste ancora e che, se stimolata da buone politiche economiche, resta il nodo sul quale costruire una nuova stagione di crescita».

UN OTTIMISMO che dovrà servire a rilanciare un artigianato e un comparto alimentare che hanno perso più di un punto percentuale su produzione, fatturato e ordinativi, benché quest'ultimo abbia esportato il 3,1% in più rispetto al 2017. Accanto al +1,4% delle costruzioni, poi, non hanno incantato le prestazioni della cooperazione (1,5% di produzione, -0,5% di fatturato e -0,2% di ordini) e quelle di un commercio al dettaglio zavorrato dal -2,6% dei beni non alimentari, mentre sono rimasti stabili i servizi (+0,2% per volume di affari) e la ristorazione (-0,3%); bene anche le strutture ricettive (+1,9%) e agenzie di viaggio (+2,7%). Se, infine, si analizza il tasso di natalità delle 95.387 imprese bolognesi (+0,08%), si nota un certo immobilismo, con il rallentamento delle chiusure (5.359 cessazioni nel 2018 contro le 6.459 del 2009) bilanciato, in negativo, da iscrizioni nei registri ancora lontane dal livello annuo medio di dieci anni fa (5.437 a fronte delle 6.285 del 2008, per un saldo che recita -850). Rallegra, però, il fatto che una nuova impresa su quattro sia a conduzione giovanile (1.389 nel 2018), mentre 19.831 sono le aziende in mano a donne (più di un quinto del totale) e il 12% quelle gestite da stranieri.

Lorenzo Pedrini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI****+2%****FATTURATO**

È l'incremento totale del settore manifatturiero nel 2018 rispetto al 2017. L'ultimo trimestre dell'anno, però, è stato a crescita zero

+3,2%**EXPORT**

Aumentano le vendite fuori dall'Italia. Gli ordinativi hanno fatto segnare un +0,7% e la produzione è aumentata dello 0,9%

+2,5%**METALMECCANICA**

La crescita del settore metalmeccanico. In particolare, l'industria di questo comparto esporta il 4% in più di dodici mesi prima

+3,7%**PACKAGING**

Il settore del packaging, al netto di ordini esteri in calo negli scorsi sei mesi, si è comunque attestato sul +3,7% di fatturato

1+1
Prendi 2 Paghi 1
Scegli 2 gioielli, il meno caro è in regalo.

Fabiani
Bologna C.C. San Ruffillo - Modena C.C. La Rotonda

Legacoop, Calzolari e Turrini nell'ufficio di presidenza

LA DIREZIONE di Legacoop Bologna, eletta dal congresso dello scorso 18 marzo, ha nominato i componenti della presidenza. Ne fanno parte Gianpiero Calzolari, Riccardo Carboni, Carla Ferrero, Annamaria Finguerra, Franca Guglielmetti, Federica Ilari, Luca Lelli, Roberto Lippi, Luca Lorenzini, Francesco Malagutti, Andrea Mascherini, Maria Luisa Parmigiani, Adriano Turrini e Mirco Zanantoni. Giulia Casarini, portavoce di Generazioni Bologna (il network dei giovani operatori), è invitata permanentemente. Tra i componenti della presidenza è stato nominato il nuovo vicepresidente di Legacoop Bologna: è Roberto Lippi, presidente di Open Group. L'organismo ha confermato Simone Gamberini nel ruolo di direttore generale.